

PALAZZO GOPCEVICH**Conferenze,
è verde il colore
della rivoluzione
industriale**

“No science? No party!” alla sala Bazlen di palazzo Gopceovich, questo pomeriggio alle 18.30. Proseguono dunque gli appuntamenti del ciclo di “aperitivi scientifici” organizzato dal Comune di Trieste che prevedono un vero e proprio cocktail di scienza (grazie alla collaborazione con il Centro internazionale di fisica teorica Abdus Salam, Elettra Sincrotrone, Osservatorio astronomico, Sissa e l’università), arte e musica (grazie alla collaborazione con il Tartini).

Ricordiamo che le serate si concludono sempre con degustazioni di vini e prodotti tipici locali, grazie al contributo di Consorzio di tutela vini Doc Friuli Isonzo e Associazione Agrimercato Gorizia e Trieste della Coldiretti delle Province di Trieste e Gorizia. Il tutto per offrire al pubblico un modo piacevole e interessante di trascorrere un paio d’ore a fine giornata in un contesto simpaticamente informale e ricco di stimoli.

Ma in questo appuntamento di cosa si parla? Il tema è “Sostenibile e rinnovabile, l’inarrestabile rivoluzione industriale verde”. Mentre i media e la politica ci bombardano con l’ansia dell’insufficiente crescita economica, l’Europa e la sua industria stanno vivendo la più grande rivoluzione degli ultimi secoli verso un modello produttivo basato sulla sostenibilità e rinnovabilità delle risorse. Le tecnologie necessarie a svincolare il nostro sistema produttivo dal petrolio sono già pronte e le bio-raffinerie già producono energia e materiali a partire da scarti agricoli, alimentari o forestali.

E per una volta, incredibilmente, siamo davanti a tutti, all’avanguardia: l’Italia, infatti, vanta delle realtà produttive e tecnologiche che sono all’avanguardia nel panorama della nuova bio-economia mondiale.